

Scheda di Monitoraggio 2025

Corso di studio: **Scienze Naturali (L-32)**

Sede: **Sassari**

Gruppo Assicurazione di Qualità:

Componenti obbligatori

Prof.ssa Giulia Ceccherelli (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Angelo Chessa (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Marcella Carcupino, Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Dott.ssa Cinzia Pusceddu, Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico

Prof. Fabio Scarpa (Docente del CdS)

Il Gruppo Assicurazione di Qualità si è riunito operando come segue:

3 dicembre 2025: analisi dei dati (Scheda indicatori del Corso di Studio, aggiornata al 04.10.2025) e la compilazione della scheda Monitoraggio.

30 dicembre 2025: è previsto il caricamento in SUA

Presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio (**17 dicembre 2025**).

Nell'Ateneo di Sassari è presente un solo CdS appartenente alla classe L-32, che prepara gli studenti alla professione del Tecnologo Naturalista, in grado di identificare e classificare piante, animali, minerali e rocce, di comprendere le relazioni tra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e di valutare gli effetti delle attività antropiche su di esse. Il monitoraggio 2025 prende in considerazione e commenta la scheda ANVUR degli indicatori del CdS aggiornata al 04.10.2025 e la relazione annuale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

I. Attrattività del CdS (indicatori *iC00a – iC00f, iC03, iC12*)

Tutti gli indicatori, da iC00a a iC00f, hanno andamento irregolare e difficilmente interpretabile. I valori del 2024, i più bassi dal 2021, mostrano un drastico calo di studenti, notevolmente inferiori a quelli dei CdS delle due aree di confronto. Ne sono esempio:

iC00a iC00a (*Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)*)

iC00b (*Immatricolati puri (L; LMCU)*)

iC00f (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)*)

Come negli anni precedenti continua invece ad aumentare la percentuale di studenti provenienti da altre regioni d'Italia e quella degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Infatti, gli indicatori **iC03** e **iC12**, dal 2021 ad oggi sono in crescita. Tale crescita è sicuramente più marcata nell'indicatore **iC12** che nel 2023 ha valori nettamente superiori anche a quelli dei CCddSS nazionali.

II. Carriera studenti

(indicatori *iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC13 – iC17, iC21 – iC24*)

Sempre molto critica resta la performance del CdS relativamente alla carriera degli studenti. Sia per quanto riguarda i CFU acquisiti al primo anno, sia per il grosso numero di abbandoni.

Percentuale di CFU acquisiti

Dal 2020, anno di maggiori restrizioni nella didattica, causa Covid, tutti gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti al primo anno hanno avuto un drastico e più marcato calo, rispetto a quelli di CCddSS delle aree di riferimento. Nel 2023, appaiono in leggera ripresa o stabili, sebbene abbiano ancora valori inferiori a quelli delle aree di riferimento. Ne sono esempi gli indicatori riportati di seguito.

iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno***)

iC15BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno ***)

iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno***)

iC16BIS (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ***)

Laureati

Gli anni della pandemia sembrano aver influito anche sugli indicatori relativi ai laureati. Nel 2018 e 2019, l'**iC02** (*% laureati entro la durata normale del corso*) aveva valori superiori di circa 20 punti percentuali rispetto a quelli dei CdS della stessa area geografica, e allineati a quelli dei CdS nazionali. Nel 2020, però, si assiste ad un crollo, e l'**iC02** passa dal 50% al 31,8%, percentuale ancora superiore rispetto a quella dei CdS della stessa area geografica, ma inferiore a quella dei CdS nazionali. La ripresa, mostrata negli anni successivi al 2020, ha una leggera battuta di arresto nel 2023 e un netto peggioramento nel 2024, raggiungendo per la prima volta valori inferiori ai CdS della area Sud e Isole.

Nel 2021 crolla invece l'indicatore relativo agli immatricolati che si laureano entro N+1 anni: l'**iC17** passa da 44% del 2020 al 13,5% del 2021. L'indicatore, che sembrava in netta ripresa nel 2022, crolla di oltre 20 punti percentuali nel 2023, senza cause plausibili apparenti, raggiungendo per la prima volta un valore nettamente inferiore a quelli delle due aree di riferimento.

Abbandoni

Anche per gli abbandoni, come per i CFU acquisiti, dal 2020 in poi, la performance del CdS è sempre molto al di sotto di quella dei CdS delle due aree di confronto. L'indicatore **iC14** perde oltre 20 punti percentuali tra il 2019 e 2021. Nel 2022, e ancor di più nel 2023, mostra una buona ripresa, sebbene il suo valore rimanga sempre al disotto dei valori dei CdS di entrambe le aree di confronto.

Quasi la metà degli immatricolati puri, al secondo anno abbandonano completamente il sistema universitario, come mostra l'indicatore **iC21** che, sebbene mostri una tendenza in ripresa, nel 2022 e nel 2023 ha ancora valore inferiore di circa 10 punti percentuali, rispetto ai CdS delle due aree di confronto.

Come mostra l'indicatore **iC24**, è molto alto anche il tasso di abbandono dopo N+1 anni. Questo indicatore ha un andamento molto variabile e difficilmente interpretabile. Il valore più alto si registra nel 2023, dato quindi riferito agli immatricolati puri del 2019. Il dato relativo al 2023 è per la prima volta molto più alto di quello relativo ai CdS di entrambe le aree di riferimento.

III. Internazionalizzazione

*(indicatori **iC10** – **iC12**)*

Anche i dati sull'internazionalizzazione mettono in evidenza gli effetti negativi della pandemia. Entrambi gli indicatori, negli anni pre-pandemici avevano valori superiori a quelli del CdS delle due aree di confronto, per poi crollare a 0 nel 2020 e 2021. L'**iC10** nel 2022 e nel 2023 appare in ripresa, ma ancora al di sotto dei valori relativi alle due aree di confronto, mentre l'**iC11**, che anche nel 2023 non mostrava nessun segno di ripresa, nel 2024 raggiunge un valore prossimo a quello al 2020, notevolmente superiore a quelli dei CdS delle aree di riferimento.

Cresce anche la presenza di studenti provenienti dall'estero, come già evidenziato nel paragrafo attrattività del Corso, con l'indicatore **iC12**.

IV. Adeguatezza della docenza

*(indicatori **iC05**, **iC19**, **19BIS**, **19TER**, **iC08**, **iC27**, **iC28**, **iC09**)*

Gli indicatori relativi alla adeguatezza della docenza sono tutti in calo in virtù del calo degli immatricolati.

L'**iC19**, (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) ha valori più o meno stabili e sempre allineati a quelli dei CdS delle

due aree di confronto.

L' iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*), indicatore a polarità negativa, sebbene variabile negli anni, anche nel 2024 ha valore in linea con quello dei CCddSS della stessa area geografica e inferiore a quello dei CdS nazionali.

L' iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza*), indicatore a polarità negativa, ha assunto nel tempo valori variabili più o meno allineati a quelli delle due aree di confronto. Nel 2024 mostra il suo valore minimo notevolmente inferiore a quelli delle due aree di confronto.

V. Soddisfazione e occupabilità (indicatori **iC18**, **iC25**, **iC06/6BIS/6TER**)

Soddisfazione

La soddisfazione per il CdS dei laureandi è sempre stata leggermente inferiore a quella registrata nelle due aree di confronto, eccetto nel 2023 quando si registra una % di laureandi soddisfatti del 94% circa, valore superiore a quelli dei CdS delle due aree di confronto. L'indicatore però tocca il suo minimo nell'ultimo rilevamento, pari a 81,8%.

L' iC18 ha il suo minimo storico nel 2022. L'ultimo dato, sebbene ancora inferiore a quello dei CdS di confronto, è allineato a quello degli anni precedenti, ma nettamente inferiore alle due aree di confronto.

Occupabilità

L' iC06BIS (*Percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto*), che negli anni ha sempre avuto valori molto variabili, ma sempre in linea con quelli delle due aree di confronto, nel 2023 è pari a zero. A questo proposito, va sottolineato, come emerge anche dai dati Alma Laurea sulla Condizione occupazionale dei laureati, che il laureato in Scienze Naturali per lo più prosegue gli studi con la laurea magistrale, condizione necessaria per l'abilitazione alle professioni a cui il laureato può accedere, per l'insegnamento nella scuola e/o per il conseguimento di titoli accademici post lauream quali Dottorato, Specializzazione e Master.

COMMENTO AGLI INDICATORI

Nel complesso l'analisi degli indicatori mette in evidenza alcune criticità. In particolare, l'attrattività del CdS, molto eterogenea negli anni, è comunque minore rispetto ai CdS delle aree di confronto. Altro punto critico risulta essere quello relativo alla carriera degli studenti, per il numero di CFU acquisiti, numero di laureati in corso e percentuale di abbandono. Relativamente a quest'ultimo punto bisogna tener conto dell'elevato numero di studenti che durante il primo anno si trasferiscono ad altro CdS a numero chiuso a causa dello scorrimento di graduatorie. Per quanto riguarda l'occupabilità la maggior parte dei laureati tendenzialmente è occupata nel proseguimento degli studi. Punti di forza sono sicuramente gli indicatori relativi alla docenza e all'internazionalizzazione. Il CCdS prende atto delle criticità evidenziate nonostante l'impegno profuso e costante nelle attività di orientamento in ingresso e di supporto didattico per insegnamenti per i quali si riscontrano maggiori difficoltà (come Matematica) con attività di potenziamento e tutoraggio.

